

I relatori intervenuti ieri mattina nella giornata di studi e confronto su un tema attuale: 'Connessioni per il Futuro Scuola, Its e aziende nell'era dell'umanesimo tecnologico'



Formazione Its e aziende Connessioni col futuro

Confronto organizzato dal Gruppo Giovani di Confindustria con il Provveditorato Sul tavolo i nuovi percorsi tecnico-professionali e la capacità di orientare le scelte

di NICOLA ARRIGONI

■ CREMONA Il futuro si costruisce passo passo, mettendo al centro i ragazzi, insegnando loro a 'imparare ad imparare' e dialogando con le aziende, non perché queste si sostituiscano alla scuola, ma perché collaborino con i docenti per dare strumenti di flessibilità e competenze ai cittadini di domani. Questa è la convinzione che ha caratterizzato l'intensa mattinata di confronto, ieri presso l'Associazione Industriali, organizzata dal Gruppo Giovani, dal Comitato Piccole Imprese, dall'Ufficio Scolastico per la Lombardia e dall'Ufficio scolastico territoriale di Cremona. «Connessioni per il futuro: scuole, Its e aziende nell'era dell'umanesimo tecnologico, questo il tema della mattinata che ha visto confrontarsi dirigenti scolastici, responsabili dei corsi Its Academy e imprenditori nel segno della riforma dei percorsi tecnico-professionali con la formula 4+2. L'incontro era rivolto ai dirigenti dei comprensivi, in un'ottica di orientamento consapevole e informato rispetto alle prospettive formative dopola terza media. A dare il benvenuto e a inquadrare il senso dell'incontro è stato **Davide Nicoletti**, vice presidente dei Giovani Industriali che nel suo intervento ha messo in evidenza il nodo cruciale dell'inverno demografico, ma anche la necessità di immaginare la gestione di una immigrazione formata per essere una risorsa lavorativa e professionale utile alla comunità e a una reale in-



Davide Nicoletti e Giuseppe Bonavita



Stefano Rossi, Imerio Chiappa, Paolo Aramini e Davide Nicoletti



Innovazione vocazione internazionale e orientamento le parole chiave del dibattito

tegrazione. **Imerio Chiappa** nel triplice ruolo di provveditore, responsabile della Formazione Tecnica Professionale per la Lombardia e in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, ha parlato di una riforma ordinamentale del percorso tecnico/profession-

nale, illustrando le finalità dei quattro anni di tecnico, più due di Formazione tecnico superiore, grazie alle sinergie con gli Its. La mattinata, coordinata da **Giuseppe Bonavita**, si è articolata su tre parole chiave: Innovazione, Internazionalizzazione e Orientamento che

Al centro l'offerta didattica del 4+2 Ecco come lega istruzione e professionalità

hanno visto confrontarsi presidi, responsabili delle Its Academy e imprenditori, stimolati da Chiappa che ha calato il lemma nella concretezza delle riforme. La filiera della formazione che lega scuola, Its e aziende è stata alla base delle relazioni di **Roberta Di Paolantonio**, preside dello Sraffa, che ha spiegato l'attivazione dei due percorsi 4+2 uno legato alla meccanica e l'altro alla moda, nel segno del made in Italy, **Valentina Antonucci** ha parlato del ruolo dell'Its Academy di Lodi, mentre **Graziano Fumarola** dell'Ancorotti Cosmetics Group ha spiegato le attese dell'azienda e l'importanza delle soft skills. Sull'internazionalizzazione si sono concentrati, invece, **Carla Bertazzoli** che ha spiegato lo stato dell'arte alla casearia di Pandino, **Giuseppe Giuglielmo Nardiello** dell'Its Nuove tecnologie della vita che ha

portato l'esperienza della formazione tecnica superiore in Etiopia e Tunisia, mentre **Guiglielmo Auricchio** ha offerto una riflessione sull'importanza dell'export, ma anche della formazione. L'ultima parola presa in esame è stata: orientamento, su cui si sono confrontati **Lorenza Badini**, preside del Ghisleri, scuola in cui verrà attivato il 4+2, **Valentina Nucera** dell'Its Academy Cremona che ha spiegato l'impegno in atto con le scuole e **Fabrizio Bernini** del Gruppo Happy. In primo piano la necessità di un orientamento esaustivo e coinvolgente, un tema delicato che **Paolo Aramini**, presidente del Comitato Piccola Industria, ha condiviso il progetto di pensare un orientamento in cui le aziende possano offrire la loro esperienza e contribuire alle scelte formative dei ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ CREMONA Il campus di Cremona del Politecnico di Milano ha aperto, per l'ultima volta, le sue porte di via Sesto, in quella che è stata la sede storica che lo ha ospitato negli ultimi 30 anni, dal 1995 ad oggi, prima di trasferirsi nel nuovo campus nell'ex caserma Manfredini nei prossimi mesi. Più di trecento studenti, che si stanno avvicinando ad una scelta decisiva per il proprio futuro, hanno partecipato ai numerosi incontri informativi e formativi organizzati e hanno avuto la possibilità di ascoltare le diverse testimonianze di studenti, laureati e referenti aziendali. Eterogenea la provenienza di questi giovani interessati al mondo dell'ingegneria e dell'innovazione, non solo della Provincia di Cremona, ma da tutta

Politecnico Porte aperte in via Sesto

Giornata di informazione per le matricole interessate all'ingegneria



Matricole al desk informativo della sede di via Sesto del Politecnico L'open day è stato l'ultimo in via Sesto il prossimo sarà nel nuovo campus

Italia. Infatti, oltre alla Lombardia, sono venuti a conoscere una delle migliori università tecniche al mondo, che nella nuova edizione del QS World University Rankings by Subject 2025 si conferma nuovamente tra le eccellenze accademiche globali conquistando il 21° posto in Ingegneria, studenti dall'Emilia Romagna, dalla Toscana, dal Piemonte, dalla Liguria, dal Veneto, dal Trentino Alto Adige, dalle Marche, dalla Puglia, dalla Campania e dalla Sicilia.

E a testimonianza del fatto che ormai anche il linguaggio dell'Ingegneria è universale e la fama del Politecnico di Milano è sempre più internazionale, hanno sfruttato la possibilità di seguire gli appuntamenti online studenti che si sono collegati dagli Usa, dalla Russia, dalla Germania e dalla Romania. Molto fitto il programma degli appuntamenti dedicati alle Lauree Triennali in Ingegneria Gestionale e in Ingegneria Informatica di mattina e alle Lauree Magi-

strali in Agricultural Engineering e in Music and Acoustic Engineering di pomeriggio, che hanno offerto una panoramica completa dei contenuti dei diversi insegnamenti, degli obiettivi formativi e delle competenze richieste dal mondo del lavoro. Durante questi incontri i partecipanti hanno trovato risposta a molte domande tra cui perché studiare oggi Ingegneria, quali mansioni svolge oggi un Ingegnere Gestionale, quali sono gli ambiti di applicazione dell'Ingegneria Informatica, quali conoscenze caratterizzano un ingegnere dell'agricoltura, come è possibile conciliare la passione per la musica con quella per l'ingegneria, quali sono le competenze richieste oggi dal mondo del lavoro.